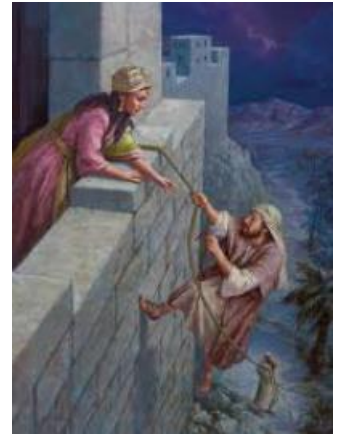


Osare per il Regno di Dio

Messaggio completo

Giosuè 2:1 Or Giosuè, figlio di Nun, mandò segretamente da Sittim due spie, e disse loro: «Andate, esaminate il paese e Gerico». Quelle andarono ed entrarono in casa di una prostituta di nome Raab, e vi alloggiarono. **2** Ciò fu riferito al re di Gerico, e gli fu detto: «Ecco, alcuni uomini dei figli d'Israele sono venuti qui per esplorare il paese». **3** Allora il re di Gerico mandò a dire a Raab: «Fa' uscire quegli uomini che sono venuti da te e sono entrati in casa tua; perché sono venuti a esplorare tutto il paese». **4** Ma la donna prese quei due uomini, li nascose e disse: «È vero, quegli uomini sono venuti in casa mia, ma io non sapevo di dove fossero; **5** e quando si stava per chiuder la porta della città all'imbrunire, quegli uomini sono usciti; dove siano andati non so; rincorreteli senza perdere tempo, e li raggiungerete». **6** Lei invece li aveva fatti salire sulla terrazza e li aveva nascosti sotto gli steli di lino che vi aveva ammucchiato. **7** E la gente li rincorse per la via che porta ai guadi del Giordano; e, dopo che i loro inseguitori furono usciti, la porta della città fu chiusa. **8** Prima che le spie si addormentassero, Raab salì da loro sulla terrazza, **9** e disse a quegli uomini: «Io so che il SIGNORE vi ha dato il paese, che il terrore del vostro nome ci ha invasi e che tutti gli abitanti del paese hanno perso coraggio davanti a voi. **10** Poiché noi abbiamo udito come il SIGNORE asciugò le acque del mar Rosso davanti a voi, quando usciste dall'Egitto, e quel che faceste ai due re degli Amorei, di là dal Giordano, Sicon e Og, che votaste allo sterminio. **11** Appena l'abbiamo udito, il nostro cuore è venuto meno e non è più rimasto coraggio in alcuno, per causa vostra; poiché il SIGNORE, il vostro Dio, è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra. **12** Vi prego dunque, giuratemi per il SIGNORE, poiché vi ho trattati con bontà, che anche voi tratterete con bontà la casa di mio padre; e datemi un segno sicuro **13** che salverete la vita a mio padre, a mia madre, ai miei fratelli, alle mie sorelle e a tutto quel che appartiene a loro, e che ci preserverete dalla morte». **14** Quegli uomini risposero: «Siamo pronti a dare la nostra vita per voi, se non divulgate questo nostro affare; e quando il SIGNORE ci avrà dato il paese, noi ti tratteremo con bontà e lealtà». **15** Allora lei li calò giù dalla finestra con una fune; infatti la sua casa era addossata alle mura della città, e lei stava di casa sulle mura. **16** E disse loro: «Andate verso il monte, affinché non v'incontrino i vostri inseguitori, e rimanetevi nascosti per tre giorni fino al ritorno di coloro che v'inseguono; poi andrete per la vostra strada». **17** E quegli uomini le dissero: «Noi saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto fare, se tu non osservi quello che stiamo per dirti: **18** quando entreremo nel paese, attaccherai alla finestra per la quale ci fai scendere, questa cordicella di filo rosso; radunerai presso di te, in casa, tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli e tutta la famiglia di tuo padre. **19** Se qualcuno di questi uscirà in strada dalla porta di casa tua, il suo sangue ricadrà sul suo capo, e noi non ne avremo colpa; ma il sangue di chiunque sarà con te in casa ricadrà sul nostro capo, se uno gli metterà le mani addosso. **20** Se tu divulghi questo nostro affare, saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto fare». **21** E lei disse: «Sia come dite!». Poi li congedò, e quelli se ne andarono. E lei attaccò la cordicella rossa alla finestra. **22** Quelli dunque partirono e se ne andarono al monte, dove rimasero tre giorni, fino al ritorno di quelli che li rincorrevano; i quali li cercarono per tutta la



strada, ma non li trovarono. **23** E quei due uomini ritornarono, scesero dal monte, oltrepassarono il Giordano, andarono da Giosuè, figlio di Nun, e gli raccontarono tutto quello che era loro successo. **24** Essi dissero a Giosuè: «Certo, il SIGNORE ha dato in nostra mano tutto il paese; e già tutti gli abitanti del paese hanno perso coraggio davanti a noi».

Appunti del messaggio redatti da varie persone:

Daniela Vriz

Quanta fede mettiamo nel Signore nei momenti di prova? Quanta fede esercitiamo nel Signore se ci confrontiamo col dolore e la malattia? La malattia toglie la dignità all'uomo, soprattutto negli ultimi momenti. Gesù viene a ridarci una dignità. Impariamo a combattere.

Conosciamo Raab la prostituta, giosuè 2:1 24.

ci sono 2 donne, nell'antico testamento che vengono riproposte nel nuovo: Sarah e Raab. Raab è una discendente diretta del messia. Boaz è figlio di raab. Alcuni studiosi dicono che Raab forse non era una prostituta. Aveva autorità e secondo Flavio Giuseppe, uno storico che visse intorno al 66 d.c. era una locandiera. Le locande avevano dentro il bordello. Raab gestiva le prostitute.

Flavio Giuseppe è considerato un traditore dagli ebrei ortodossi. Aveva una missione divina, secondo gli storici. Per molti studiosi, egli è stato il garante della sopravvivenza del Dio di Israele. Dopo il suicidio di massa di Massada, viene messo in catene. Chiede di incontrare Vespasiano e gli dice: tu Vespasiano sarai cesare e imperatore, tu e tuo figlio.

Perchè metto insieme Raab e Flavio Giuseppe? Entrambi, pur essendo di mondi diversi, osano e vanno al di là dei loro limiti. Il primo non è un personaggio biblico, mentre la seconda viene nominata nella Parola di Dio. Raab nasconde spie, lei non è ebrea; quindi, per lei, nascondere le spie significa osare tantissimo. Raab è una donna che sa osare, non ha nulla a che fare con il popolo di Dio, ma osa sfidare il re, mandandolo a cercare le spie altrove. Osare vuol dire fare qualcosa di incredibile o strano per come sono io. Osare, significa superare il limite che ci siamo dati noi, forse a causa della nostra educazione, della nostra paura, delle nostre esperienze passate. La fede ci chiede di superare o come dicono gli spagnoli di traversar questi limiti. Per onorare il Signore, dobbiamo osare. Quando hai osato per Dio l'ultima volta? Hai mai osato per Dio? Oppure hai una fede piatta, fatta solo di certezze o sicurezze? Se ~è così, devi rivedere il tuo rapporto con Dio, perchè non è gradita a Dio una fede tiepida. Il Signore ha bisogno di uomini e donne che sappiano prendere posizioni spirituali e mantenerle. o

Signore, ho paura di andare oltre, ma so che tu sei il Dio dell'impossibile e allora non ho più paura. Se ho paura, è perchè ho paura di fallire, di non essere all'altezza.

Qual è l'ultima volta che hai osato? aiutando gli altri, in altre attività in cui ti sentivi chiamato? E nell'ambito spirituale? Dio rilascia doni, fa opere e noi per opera dello Spirito Santo possiamo farne di maggiori. Gesù ci esorta costantemente a osare. Qual'è il limite che ti sei posto o che ci hanno posto gli altri? Ho sofferto? sono stato umiliato? Dio ti chiede di osare. Osare nella tua sofferenza.

Per tutti la sofferenza è uguale, tutti soffriamo. Dobbiamo rispettare la sofferenza degli altri e non giudicarla secondo il nostro metro. Ho sofferto ma devo osare perchè Dio attraverso la sofferenza mi sta formando per sconfiggere la sofferenza degli altri. Dio ha permesso che tu ed io vivessimo questo e ci chiede di far diventare quella sofferenza un profumo soave per Lui. Osare! Raab ha rischiato la propria vita. Noi tutti sicuramente preghiamo, ma non traffichiamo abbastanza con lo Spirito Santo. Quando iniziamo ad ascoltare veramente lo spirito? Tu, Signore, hai preparato un'opera per me e io voglio, con te, camminando e lasciandomi guidare da te, realizzarla. Non voglio dar fiato al mio passato, ma voglio osare.

Dio vuole un popolo che osa. Se non stai facendo questo, ma hai una fede piatta, piena di convenzioni, vai dal tuo Signore, rivedi la tua situazione insieme a Lui e ricomincia.

Dio ha cose grandi per ognuno di noi. Possiamo fare tante opere, ma sono quelle che Dio ci chiede di fare? Stiamo in Sua presenza e cerchiamo di capire quali sono quelle che Lui vuole che facciamo, e facciamole! Dio prepara un'opera per te e solo per te. Se non la farai, ci sarà un buco e il nemico sarà padrone di quel buco. Siamo chiamati a sbugiardare le opere del nemico e a proclamare che Gesù libera. Che Dio ci aiuti ad osare, per raggiungere l'obbiettivo che ha preparato per me e per te. se dovremo soffrire per raggiungerlo, dobbiamo essere pronti. Dio ci ha chiesto di avere delle posizioni per saper osare. Che il Signore ci faccia capire cosa dobbiamo fare per osare.

Alessandro Badano

Attraversare le nostre paure/attraversare il nostro limite

Trafficare per il Signore, non rimanere sul confine delle nostre paure.

Siamo condizionati da chi?

Solo io posso rispondere alla chiamata di trafficare con le cose dello Spirito...ci sono cose uniche preparate per me e che Dio opera solo attraverso di me.

Faccio le cose quando sono sicuro e in una zona confort?... oppure sono sfidato a osare oggi, a mettere la fede e la fiducia in qualcosa di nuovo?

Dio ci "attraversa attraverso le prove e le sofferenze" e desidera usare con discernimento ciò che ha formato e costruito in me... È necessaria un'esperienza diretta con le cose dello Spirito attraversando anche e soprattutto le nostre sofferenze.

Ci sono Montagne che bloccano il nostro cammino spirituale... Ci vuole quel granello di fede piccolo ma vivo e dinamico, autorevole per smuovere e spostare la montagna.

Stefano Maurini

Flavio Giuseppe

ho voluto prendere un riferimento di un personaggio non biblico ma storico di un'epoca lontana sia dalla chiesa (si stava formando) che dai profeti dell'antico testamento Flavio Giuseppe era ebreo è cresciuto alla scuola dei farisei. Eppure è una persona che ha saputo osare per Dio. T

Nato a Gerusalemme, nella Giudea romana, tra il 37 ed il 38 circa, nel primo anno di regno dell'imperatore Caligola, da una famiglia della nobiltà sacerdotale israelita, imparentata con la dinastia degli Asmonei,[1] Giuseppe ricevette una educazione tradizionale ebraica con un forte influsso della cultura greca e latina. In gioventù assunse posizioni politiche molto vicine al movimento dei farisei, molto osservante della Torah, ma ostile ai nazionalisti ebrei ed in particolare agli zeloti.

Quando infatti Vespasiano dispose di mettere Giuseppe sotto custodia con ogni attenzione, volendo inviarlo subito dopo a Nerone, il prigioniero dichiarò che aveva da fare un annuncio importante allo stesso Vespasiano, di persona ed a quattr'occhi. Quando il comandante romano ebbe allontanato tutti gli altri tranne il figlio Tito e due amici, Giuseppe gli parlò: «Tu credi, Vespasiano, di aver catturato soltanto un prigioniero, mentre io sono qui per annunciarti un grandioso futuro. Se non avessi avuto l'incarico da Dio, conoscevo bene quale sorte spettava a me in qualità di comandante, secondo la legge dei Giudei: la morte. Tu vorresti inviarmi da Nerone? Per quale motivo? Quanto dureranno ancora Nerone ed i suoi successori, prima di te? Tu, o Vespasiano, sarai Cesare e imperatore, tu e tuo figlio. Fammi pure legare ancor più forte, ma custodiscimi per te stesso. [...] e ti chiedo di essere punito con una prigionia ancor più rigorosa se sto mentendo, davanti a Dio.»
(Giuseppe Flavio, La guerra giudaica, III, 8.9.400-402)

Sul momento Vespasiano rimase incredulo, pensando che Giuseppe lo stesse adulando per aver salva la vita, ma poi, sapendo che anche in altre circostanze Giuseppe aveva fatto predizioni esatte, fu indotto a ritenere che ciò che gli aveva annunciato fosse vero, avendo egli stesso in passato pensato al potere imperiale e ricevendo altri segnali che gli presagivano il principato.

Domande per i Piccoli Gruppi

Indicazioni per l'animatore del Piccolo Gruppo.

a) Ti incoraggiamo – una volta ricevute le domande sottostanti – a incaricare in anticipo i vari membri del 'tuo' Piccolo Gruppo perché possano concentrarsi sulla risposta a una singola domanda e di prepararla prima dell'incontro nel Piccolo Gruppo. In questo modo i partecipanti arriveranno a questo appuntamento già preparati e pronti a offrire il loro contributo.

b) Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio.

c) Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Quand'è stata l'ultima volta in cui hai fatto qualcosa per la prima volta?
- 2)** Quand'è stata l'ultima volta in cui hai osato per il Regno di Dio?
- 3)** Quali sono gli ostacoli principali nell'osare per Dio?
- 4)** Hai mai pensato a come puoi attraversare i tuoi limiti e/o le tue sofferenze
- 5)** Come giudico la mia fede una fede piatta cioè una fede "sicura" piena di certezze oppure una fede sfidante pronta a guardare nuovi orizzonti
- 6)** Cosa possono insegnarci Rahab e Flavio Giuseppe in merito all'osare per Dio?
- 7)** In quali aree della mia vita Dio mi sta chiedendo al presente di osare per Lui?